

St. Ann's Provincialate,
Melamiyur
13 ottobre 2021



“Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza, amando il Signore tuo Dio, obbedendo alla Sua voce e tenendoti unito a Lui, poiché è Lui la tua vita e la tua longevità”
(Deut. 30,19-20)

Carissime Sorelle,

la lunghezza dei giorni e gli anni di vita sono considerati benedizioni del Signore. Una vita vissuta per più di 97 anni, con mente vigile e memoria perfetta, cuore libero da rancori, pieno di amore e di gioia è davvero una benedizione unica del Signore, e tutto questo Lui l'ha concesso alla nostra carissima Sr. Alice Gnanamuthu.

Sr. Alice era autosufficiente, in grado di avere cura di se stessa, e poteva andare in giro con l'assistenza di qualcuno. Questo fino al 2 ottobre 2021, giorno in cui è caduta accidentalmente procurandosi una frattura multipla all'anca. Sebbene la Sorella sia stata ricoverata d'urgenza in ospedale, considerando la sua età avanzata, la debolezza fisica e il problema cronico di polmonite, i medici non hanno considerato prudente intervenire chirurgicamente.

La sua gamba è stata messa in trazione, dato che per i medici era l'unico rimedio alternativo. Ma il dolore acuto e il disagio causato dalla trazione erano troppo forti da sopportare per il suo corpo debole e delicato e continuava a ripetere: “Sono pronta per partire, per favore chiedi a Maria, nostra Madre, di prendermi presto”. Dopo due giorni in ospedale, Sr. Alice è stata riportata nella sua Comunità a Chengalpattu ed è stata assistita dalle Suore 24 ore su 24. Poiché le sue condizioni di salute peggioravano di giorno in giorno, il 6 ottobre le fu amministrata l'unzione degli infermi. Anche in quel momento la Sorella era cosciente ed era in grado di riconoscere le persone, rispondere alle domande e ingoiare cibi liquidi. Il 9 ottobre, il suo battito cardiaco ha iniziato a rallentare e la respirazione è diventata difficile. Le Suore della Comunità vegliavano, pregando costantemente. Alle ore 12:25, tra canti, preghiere e invocazioni, la nostra carissima Sr. Alice ha consegnato il suo spirito al Signore. La sua partenza è stata pacifica, senza molta lotta o dolore.

Sr. Alice Gnanamuthu era una persona unica, ricca di doti spirituali e di semplicità, dolcezza, generosità, affetto e prudenza. Dentro di lei c'era un cuore materno che poteva entrare in empatia con chi soffriva ed era pronto ad offrire consolazione e conforto. La sua vicinanza alla Chiesa e ai poveri le ha permesso di vivere autenticamente e fruttuosamente la sua vita di consacrazione. Nel raccontare il lodevole servizio che Sr. Alice ha reso alla Congregazione, ringraziamo Dio per la sua vita esemplare ed edificante che ha motivato tante giovani ad abbracciare la vita religiosa. Sr. Alice ha lasciato un segno indelebile nella vita di migliaia di giovani e meno giovani, attraverso la sua vita di intensa preghiera e profonda fede. È opportuno ascoltare alcune di loro mentre raccontano con riverenza e devozione le loro esperienze vissute con Sr. Alice.

Sr. Mildred Thambuswamy, racconta: “Sr. Alice è stata la personificazione di una santa religiosa nella mia vita. Le devo immensa gratitudine per essere stata la mia promotrice vocazionale, perché ha attirato molte ragazze. Nel 1961, su richiesta di mio padre, fui prontamente ammessa alla St. Mary's Girls' Scuola Secondaria e convitto, di Chengalpattu. L'allora Superiora Provinciale, Madre Clemenza di lieta memoria, in visita canonica, incontrò le educande e i suoi occhi profetici si posarono su di me. Chiamandomi più vicino, la Madre ha predetto a Sr. Alice che molto presto sarei diventata una Suora di Sant'Anna. Da allora Sr. Alice ha coltivato la mia vocazione, mi ha guidato e incoraggiato a scegliere la vita religiosa. Sono stata edificata e ispirata dalla sua religiosità e dal suo impegno e sono diventata volentieri una Suora di Sant'Anna. Lodo e ringrazio Dio per Sr. Alice, santa, materna e devota Suora di Sant'Anna”.

Sr. Eleanor Alphonsa ricorda: “La nostra amata Sr. Alice trasformava la situazione di una classe nell'estensione del Regno di Cristo! Per esempio: faceva girare i bambini in cerchio cantando “Un cespuglio di gelso... ecco che giriamo intorno a nostro Signore Gesù Cristo... inchiniamoci tutti davanti a Lui!” Qui tutte le ragazze, indipendentemente dalle religioni, si inchinavano a Gesù. Sr. Alice ha inculcato la devozione a Maria e Giuseppe e ha incoraggiato le ragazze ad offrire ogni loro passo per la conversione dei peccatori e sottolineava i benefici della frequente visita al Santissimo Sacramento. Preparava le ragazze per il Triduo, prima della festa di Sant'Anna e conquistava un buon numero di ragazze per seguire Cristo nella nostra Congregazione. Nel nostro Convento a Nerur, una casa filiale, dove la lunga permanenza di Sr. Alice è stata molto significativa, si è occupata dei bisogni spirituali dei fedeli, celebrando la liturgia della Parola quando mancava il sacerdote, e pregando il Rosario con gli abitanti del villaggio. Inoltre, era un'amante dell'eco-spiritualità: la sua vita di preghiera e la puntualità alle attività comunitarie erano fonte di ispirazione per le giovani Suore. Possano i suoi ricordi vivere a lungo in noi e continuare a ispirarci”.

Sr. Nirmala Joris condivide: “La mia esperienza con Sr. Alice nel St. Mary's Convent, Chengalpattu, mi ha toccato profondamente poiché è stata la mia vicina di camera per 14 anni, e vicina al mio cuore nei suoi modi affettuosi. La chiamavo teneramente ALICE AMMA perché mi ha insegnato il significato della maternità, e mi ha illustrato molto bene cosa significa vivere totalmente e pienamente la propria vita per Dio e per l'umanità. Era una persona fidata con cui le persone si confidavano. Ogni qualvolta che mi capitava di incontrarla, scoprivo che i suoi occhi e il suo cuore erano sempre fissi su ciò che è oltre la nostra comprensione: il Volto di Dio. Ne siamo tutti testimoni! Si possono scrivere volumi sulla sua bontà e dedizione. Ha lavorato duramente per ottenere il terreno per la Congregazione dalla diocesi di Madras, per portare la Parola di Dio in quella terra. Ed ora quell'unico germoglio, ramificato in molti, porta frutti in abbondanza. Vivere con lei in Comunità è stata una delle esperienze più formative della mia vita. Amava teneramente la nostra Congregazione! Rimarrà con noi per sempre come nostra amata mediatrice in cielo”.

Sr. Mini Antony scrive: “Sr. Alice è stata il mio modello di riferimento che mi ha insegnato ad essere me stessa e a farmi sempre avanti per imparare di più, nei miei primi anni di vita religiosa. Raramente la vedevo seria, sorrideva o aveva un libro di preghiere in mano. Ricordo i giorni in cui ho perso la mia amata mamma e la mia sorella, Sr. Dolly, lei conservava i loro ricordini nel suo libro di preghiere e recitava alcune preghiere ogni giorno per entrambe. Il suo sorriso, il suo calore e la sua cura mi hanno rafforzato e non ho mai perso l'occasione di visitarla ogni volta che andavo a Chengalpattu. La vita di Sr. Alice è stata ricca di Dio e in Dio. Ha condiviso le sue ricchezze spirituali senza alcuna riserva e sono fortunata nel dire che faccio parte di quella ricchezza. Sia lodato Dio per la nostra cara Sr. Alice”.

Sr. Thelma Putti ricorda: “Amorosa e amabile Sr. Alice Amma: Grazie mille per avermi guidata in tanti modi per rispondere alla chiamata di Dio, per servire Dio e il suo popolo. Sei stata un’insegnante, una guida, un leader e una madre amorevole per me. Ho acquisito da te molte buone qualità, come l’amore per i poveri e i bisognosi, la semplicità, la gentilezza e la generosità. Anche tu sei stata donna di preghiera. Il tuo sorriso attirava tutti. Sono sicura che intercederai per i bisogni della nostra Congregazione e della nostra Provincia e per tutto ciò che hai amato. Mi manchi tantissimo Alice Amma. Ti amiamo teneramente”.

Parla Sr. Jebamalai Chenchetty: “Carissima Alicemma, sono stata testimone del tuo zelo per le anime mentre insegnavi il catechismo ai bambini, la Parola di Dio ai giovani e la carità verso i poveri a Nerur. Ho sentito persone che ti chiamavano amorevolmente “Nostra Madre Teresa”. Ogni giorno alle 17 in punto suonava la campana della chiesa, la gente aspettava con impazienza di ascoltare le tue narrazioni e i tuoi canti biblici e tu distribuivi dolci a grandi e piccini e li mandavi via come Gesù dava da mangiare alla moltitudine e li mandava via. Sei stata un canale per molte persone, attirandole a Dio in adorazione di lode e ringraziamento. Quindi, Sr. Alice, vivrai nel cuore delle persone per generazioni!”

La signora Suja Mary, del gruppo LASA ricorda: “La Rev.da Sr. Alice è stata un modello esemplare per chiunque decidesse di farsi suora. Tutta la sua vita è stata piena di amore e cura per tutti coloro che le stavano intorno. Il suo viso sempre sorridente mi ha ispirato molto. Era dedita alla sua professione e non mancava mai di sostenere tutti i sacerdoti con le sue sincere preghiere. Come suora ha guidato molte giovani anime verso Dio e ha lavorato duramente per compiere nel migliore dei modi la missione affidatale di Dio. Il sentiero che ha tracciato è sicuramente la strada giusta per tutti, per seguire e servire l’umanità così come l’eternità. Le sue preghiere in cielo saranno un grande sostegno per tutte le Sorelle della Provvidenza di Sant’Anna e per tutti gli altri. Con tanto amore e lacrime ti ricorderemo sempre, cara Sorella”.

Sr. M. Alice Gnanamuthu era nata nella storica città di Tanjore, nel Tamil Nadu, l’11 maggio 1924, da M. Gnanamuthu e Alice Arokiasamy. Era la seconda di nove figli. Dopo aver completato i suoi studi, mentre lavorava come insegnante nella Scuola Superiore, Alice ha risposto alla chiamata alla vita religiosa. Nel suo diario, Sr. Alice ha scritto la sua storia vocazionale, ispirata da Sr. Judith e da Madre Clemenza, che l’hanno invitata a unirsi alle Suore di Sant’Anna. Nel 1949 era entrata nel Postulato di Secunderabad e dopo aver completato le tappe della formazione, aveva emesso la Prima Professione nel 1952. Piena di fervore giovanile e zelo apostolico, Sr. Alice ha prestato il suo servizio nelle seguenti Comunità:

- 1952 Chengalpet nella segreteria della Scuola
- 1954 Chhattisgarh, Gholeng - Insegnante e direttrice delle interne
- 1957 Sacred Heart Convent, Vijayawada, insegnante
- 1958 St. Ann’s Convent, Wellington, insegnante
- 1959 St. Mary’s Convent, Chengalpattu come insegnante e responsabile del convitto
- 1961 St. Mary’s Convent, Chengalpattu come Superiora
- 1970 Secunderabad, responsabile dell’internato Sant’Anna
- 1974 Hutti, Karnataka, come Superiora
- 1980 Talegaon, membro della Comunità
- 1981 Bolarum, membro della Comunità
- 1983 Bhagalpur, insegnante nella Scuola Diocesana
- 1986 Aruvankadu, preside della scuola elementare inglese Sant’Anna
- 1987 "Seva Nilaya", Teganare, insegnante
- 1988 St. Mary’s Convent, Chengalpattu, insegnante

- 1992 Mambakkam, lavoro pastorale
1995 Nerur, lavoro di evangelizzazione
2005 fino ad oggi, St. Mary's Convent, Chengalpattu, Preghiera e riposo.

Sr. Alice aveva una vasta collezione di immagini di santi e intercedeva per tutte le Suore e i sacerdoti nei loro giorni di festa. La vita dei santi, la preghiera della Chiesa e il rosario furono i suoi costanti compagni. Era pronta e ansiosa di unirsi alla compagnia dei santi.

La Messa funebre è stata celebrata da Sua Eccellenza Rev.mo Neethinathan, Vescovo della Diocesi di Chengalpattu, insieme ad altri 30 sacerdoti della Diocesi che l'avevano conosciuta da vicino. Prima di benedire il corpo, il Vescovo ha sottolineato alcune delle qualità di Sr. Alice e ha detto: "Sr. Alice aveva delle doti eccezionali. La sua vita religiosa era piena di bellezza, profondità e gioia. Donna di profonda fede, ha trascorso i suoi lunghi anni di vita scoprendo e riscoprendo il nettare della vita religiosa". Don Tony Antony, il Cancelliere della Diocesi, nella sua omelia ha enumerato tre caratteristiche principali che hanno reso speciale Sr. Alice: la sua vita di preghiera, la pratica di povertà e la pazienza. Attraverso la sua adesione alla preghiera, ha ottenuto la libertà da molti disturbi fisici o mentali ed è rimasta un fulgido esempio di fede e di carità. Attraverso la sua straordinaria pazienza, poteva perdonare gli altri ed accettare situazioni in buona fede, costruire relazioni e inculcare valori negli altri.

Desidero esprimere la mia profonda gratitudine a Madre Francesca Sarcia, Superiora Generale, per aver accompagnato Sr. Alice, con la sua materna sollecitudine negli anni passati e specialmente negli ultimi momenti della sua vita. Alla notizia della sua scomparsa, la Madre ci ha inviato una rara foto di Sr. Alice aspirante, una graziosa ragazza insieme a Sr. Veronica Almeida, la prozia di Sr. Marcia. I miei sinceri ringraziamenti a Sua Eccellenza Neethinathan, Vescovo di Chengalpattu per aver presieduto la Santa Messa e aver reso omaggio alla nostra carissima Sr. Alice. Faccio le mie condoglianze ai familiari di Sr. Alice, specialmente alle sue sorelle più giovani, la signora Susheela e la signora Stella, che erano presenti al funerale insieme alle loro famiglie. Li ringrazio per le benedizioni che Sr. Alice ha portato alla nostra Congregazione. I miei ringraziamenti speciali sono rivolti a Sr. Nambikai Rayappan, Superiora e a tutte le Suore di St. Mary's Convent, Chengalpattu per l'amore e l'attenzione che negli ultimi 16 anni hanno riservato a Sr. Alice, prendendosi cura meticolosamente di tutti i suoi bisogni. Menziono in modo speciale il servizio di Sr. Christina Gali, che negli ultimi tre anni si è presa cura di Sr. Alice con totale dedizione, Sr. Alice farà piovere su di te benedizioni dal cielo. Sono grata alle Suore delle tre Comunità di Melamiyur, per il loro generoso aiuto e sostegno. Ringrazio in particolare Sr. Mercy Sebastian per aver provveduto alla sepoltura con l'aiuto di altre Suore.

Dopo la S. Messa, alle 11.30, le spoglie della nostra carissima Sr. Alice sono state portate in processione al cimitero di Thimmavaram e deposte accanto alle nostre Suore che l'hanno preceduta.

***Carissima Sr. Alice, hai vissuto come un faro, amando tutti e amata da tutti, ora,
rimani amata per sempre, nella dimora celeste.***

Distinti saluti,

Sr. Theresia Cherian

Sr. Theresa Cherian
Superiora Provinciale